

PREVISTO LO SPOSTAMENTO DEL CENTRO DI EMODIALISI DALL'OSPEDALE DI FORMIA A GAETA, MA RESTANO I TIMORI PER LA STRUTTURA

Nefrologia, reparto a rischio

L'allarme lanciato alle istituzioni dal segretario dell'associazione «Malati di reni»

A lanciare un nuovo appello sulle sorti della sanità pontina è il segretario di un'associazione «Malati di reni», Roberto Costanzi. Una necessità dettata dalle diverse e a volte contrastanti informazioni circolate circa l'ambulatorio di emodialisi ed il reparto di nefrologia in generale. «La proposta - dichiara Costanzi - di spostare il centro di emodialisi ambulatoriale a Gaeta, nasce da lontano, ricordando come già nel 2003 il Consiglio comunale di Gaeta votò una risoluzione. Così come nel 2008 l'allora direttore generale della Asl Latina Ilde Coiro riconfermò la disponibilità al sindaco di Gaeta Antonio Raimondi. Ora la proposta è stata rilanciata durante la conferenza dei sindaci tenutasi presso l'ospedale di Gaeta il 9 luglio scorso alla presenza dell'assessore regionale Aldo Forte». La proposta consiste nello spostare il centro da Formia a Gaeta. «Ammesso che si arrivi



SANITÀ

al reale spostamento del centro dialisi ambulatoriale, il problema non è dove fisicamente si effettua la seduta di emodialisi, ricordo che già nel territorio vi sono centri di emodialisi decentrati, quali ad esempio senza andare troppo lontano, a Monte San Biagio, Fondi, Ponza. Un centro di emodialisi ambulatoriale con i



IL CASO

Richiesto
incontro urgente
con il direttore
Asl di Latina
Renato Sponzilli

previsti 20 posti, nuovo di zecca, con tecnologia avanzata, a soli 10 chilometri dall'attuale di Formia, intriga l'attenzione. Il programma-problema - precisa - che tutti dobbiamo verificare, è il futuro dell'unità operativa complessa di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Formia, centro di riferimento regionale nel Dea di I livello. Ovvero, il futuro, degli 8 posti letto di degenza nefrologica, la possibilità di effettuare l'emodialisi in regime di ricovero, l'emodialisi in emergenza, l'attività di dialisi peritoneale domiciliare che assiste circa 60 persone, gli ambulatori per

la cura delle persone nefropatiche e delle persone trapiantate di rene, inoltre, sapere se è previsto l'adeguamento del personale per la complessa funzionalità della struttura che verrebbe divisa tra due presidi, infine spiegare, dove verranno recuperati i finanziamenti per la realizzazione del centro dialisi, oltre 500mila euro. L'associazione «Malati di Reni», che da anni segue le vicende della nefrologia dialisi e trapianto nella Asl di Latina, e fin dall'inizio ha seguito la vicenda, cercando di saperne di più, senza lanciare né falsi allarmismi, né facili illusioni alle circa 50 persone in trattamento emodialitico ambulatoriale, alcune delle quali di Gaeta e dintorni, nei prossimi giorni chiederà delucidazioni al direttore generale Renato Sponzilli». Un invito è rivolto anche all'assessore regionale Aldo Forte, con gli esponenti locali del partito, al consigliere comunale di Formia Maria Rita Manzo e a quanti altri vorranno impegnarsi, «ad adoperarsi per tranquillizzare le persone coinvolte, affinché si chiarisca la vicenda, e soprattutto, se spostamento del centro di emodialisi ambulatoriale deve esserci, ci si adoperi per la sicura salvaguardia della nefrologia (branca della medicina che cura le malattie renali) che all'ospedale di Formia ha tradizioni quarantennali, essendo stata una delle prime nella regione ad essere attivate».

Maria Teresa Di Maio

A FORMIA E SPERLONGA

Wi-fi in città per collegarsi ad internet

SULLA copertura della rete Wi-Fi nell'ambito del territorio comunale il movimento «Generazione Formia» si era fatto portavoce e promotore nel dicembre 2010. A parlare è il capogruppo consiliare Antonio Di Rocco. «Prendiamo atto del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Formia e la Provincia di Latina di realizzare un sistema di accesso alla rete internet senza fili per consentire ai terminali di utenza di collegarsi gratuitamente tra loro in maniera wireless. Con questa tecnica si potrà accedere alla rete internet tramite un router ed usufruire di tutti i servizi di connettività offerti da un ISP. L'appello lanciato a suo tempo da Generazione Formia è stato recepito dall'amministrazione provinciale che sul nuovo sistema - un progetto complessivo di 40 mila euro - ha impegnato 25 mila euro mentre la restante parte sarà a carico dei Comuni di Formia e Sperlonga firmatari del protocollo. L'intervento programmato viene incontro alle esigenze di tanti giovani che attraverso lo strumento Wi-Fi potranno accedere e navigare senza costi aggiuntivi al servizio internet. A livello territoriale - conclude Di Rocco - stiamo valutando un punto idoneo al centro della città dove installare il ponte. Una zona baricentrica che consenta una copertura di linea efficiente su gran parte del territorio in grado di soddisfare le esigenze degli utenti».

Formia, impazzano i commenti sull'arredo urbano della piazza

Quei lampioni «stonati»

Critiche sulla nuova illuminazione, rossa e verde, in largo Paone

SEMBRA di trovarsi a una mostra di arte contemporanea dove spesso ci si chiede come è possibile che, secondo il proprio parere, opere così brutte possano essere considerate tali. E' un po' la stessa sensazione che in molti tra formiani e turisti stanno provando da qualche giorno. Da quando

sono rimasti allibiti di fronte alla sorprendente fila di lampioni di color rosso e verde pastello installati sul nuovissimo marciapiede est di largo Paone. Forse sono loro a non capirci niente di urbanistica o forse effettivamente la natura geometrica e cromatica dell'opera stona in maniera evidente con l'orografia cittadina. Una domanda che fatica a trovare risposta e che già sta creando due fronti tra sostenitori e detrattori. Anche se c'è da dire che non sono ancora ultimati perché mancano di alcune parti alle estremità superiori ed inferiori. Certo se non fosse per il richiamo diretto al nostro più prestigioso vessillo nazionale, la bandiera, i due colori si accostano meglio in qualche cartone animato che in una vistosa e strategica opera di arredo ed illuminazione urbana. Ma tant'è. E non sono tardate neanche le

PUNTI DI VISTA

In foto i lampioni installati a largo Paone a Formia



polemiche. Da una parte la consigliera di opposizione di Sel Mariarita Manzo parla di «bruttura urbanistica» e poi precisa che «la zona pedonale era stata concepita nel progetto iniziale come un luogo urbano, una piazza, e non un ampio marcia-

pedi quale si presenta ora, che fosse in grado di rendere più vivibile ed accogliente una zona frequentatissima della città che lega il centro con il quartiere di Mola. L'aspetto estetico complessivo, inoltre, è stato compromesso in particolare modo dall'installazione di lampioni rossi e verdi e da diffusori di luce a terra di forma sferica che sembrerebbero trasformare una parte dell'area in una pista di atterraggio o un luna park». Ma è poi l'assessore ai lavori pubblici Erasmo Ciccollella a precisare che «ci troviamo ancora in una fase embrionale di un'opera ben più vasta sull'intera piazza dal valore complessivo di oltre 3 milioni di euro che attende ancora di vedere la costruzione della rotonda, un vasto intervento di verde e arredo urbano, l'installazione della colonna della libertà e la sistemazione della vecchia fontana. Solo al termine dei lavori potremo giudicare. Per quanto riguarda i colori dei lavori abbiamo pensato di dover dare un segno di discontinuità alla vista dell'area con dei colori accesi». Ci sono certamente riusciti.

Adriano Pagano